
Lavoro: Istat, a gennaio l'occupazione diminuisce (59,1%) rispetto a dicembre 2019 (-40mila unità) ma in un anno gli occupati sono aumentati di 76mila

“Rispetto al mese di dicembre 2019, a gennaio 2020 l'occupazione diminuisce, l'inattività cresce e il numero di disoccupati aumenta lievemente a fronte di un tasso di disoccupazione che rimane stabile”. Il numero di occupati diminuisce di 40mila unità (-0,2% rispetto al mese precedente) e il tasso di occupazione si attesta al 59,1% (-0,1 punti percentuali). Lo comunica oggi l'Istat, diffondendo i dati provvisori su “Occupati e disoccupati” a gennaio 2020. Stando ai dati diffusi, la flessione dell'occupazione interessa uomini e donne, lavoratori dipendenti (-15mila) e indipendenti (-25mila) e tutte le fasce di età, a esclusione delle persone tra i 35 e i 49 anni (+13mila). Un lieve calo dell'occupazione (-0,1%, pari a -15mila unità) si osserva anche confrontando il trimestre novembre 2019-gennaio 2020 con quello precedente (agosto-ottobre 2019) e riguarda, in particolare, i lavoratori indipendenti (-38mila); l'occupazione infatti aumenta tra i dipendenti (+23mila), oltre che tra i 25-34enni (+11mila) e gli over 50 (+36mila). Rispetto a gennaio 2019, la crescita dell'occupazione (+0,3%, pari a +76mila unità) è verificata per genere e classe di età, con l'unica eccezione dei 35-49enni per effetto del loro decrescente peso demografico. Aumentano i lavoratori dipendenti (+156mila unità), soprattutto permanenti (+112mila), mentre gli occupati indipendenti diminuiscono di 80mila unità.

Alberto Baviera